



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

SOSTANZE CHIMICHE –
AMBIENTE E SALUTE

ottobre 2012

bollettino di informazione

Anno 3 – numero 3

In questo numero

La comunicazione al pubblico e il regolamento REACH

- Notizie dall'ECHA
Agenzia europea
per le sostanze
chimiche
- Il Regolamento
REACH – Novità
- Eventi

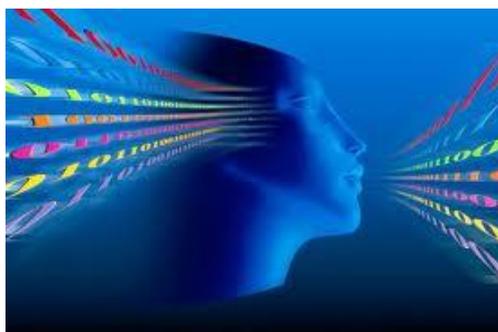
Numeri precedenti

- Anno 3 – n. 2
aprile 2012
- Anno 3 – n.1
gennaio 2012

Il bollettino di informazione “Sostanze chimiche - ambiente e salute” del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha come obiettivo quello di fornire con cadenza periodica aggiornamenti e informazioni al pubblico sulle principali attività e normative concernenti le sostanze chimiche, in attuazione del **Regolamento (CE) n. 1907/2006, “Regolamento REACH”** (acronimo di *Registration, Evaluation, Authorization of CHemicals*).

Prima di iniziare ...

Questo numero è dedicato a un importante aspetto legato all’applicazione del regolamento REACH: la comunicazione al pubblico sui rischi delle sostanze chimiche.



La comunicazione al pubblico e il regolamento REACH

L’articolo 123 del regolamento REACH stabilisce che i cittadini dell’Unione Europea debbano essere informati dalle Autorità sui rischi che le sostanze chimiche comportano, ai fini della protezione della salute umana o della tutela dell’ambiente. L’Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) è l’organismo delegato a fornire orientamenti sulla comunicazione delle informazioni sui rischi e sull’uso sicuro delle sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele o articoli.

La comunicazione nell'ambito delle attività dell'ECHA: il "Risk Communication Network"

La rete per la comunicazione del rischio (*Risk Communication Network*) dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche è un organismo composto, su base volontaria, da esponenti di tutti gli Stati membri. L'Italia partecipa ai lavori del Network con due rappresentanti: uno del Centro Nazionale Sostanze Chimiche (CSC) dell'Istituto Superiore di Sanità ed uno del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.



La rete è nata con lo scopo sia di fornire una piattaforma per lo scambio di esperienze e buone pratiche che per garantire l'armonizzazione delle attività intraprese dagli Stati membri per la comunicazione al pubblico sui rischi e sull'uso sicuro dei prodotti chimici.

Nell'ambito delle attività di diffusione dell'informazione promosse dall'ECHA e dalla Commissione Europea, è stata realizzata nel 2010 e pubblicata nel 2011 l'indagine "Eurobarometro 360 – *Comprensione del consumatore delle etichette e del corretto uso dei prodotti chimici*".



"Eurobarometro 360"

La ricerca, pubblicata in lingua inglese, ha interessato circa 27.000 cittadini europei di tutti gli Stati membri e ha preso in esame, tra l'altro, come vengono utilizzati i prodotti chimici, le differenze nel modo di percepire alcune categorie di sostanze chimiche, il livello di conoscenza dei simboli di pericolo e la comprensione delle informazioni di sicurezza.

L'indagine ha evidenziato una scarsa conoscenza dei prodotti chimici e dei simboli di pericolo presenti sulle loro etichette.

Lo studio è in linea con quanto previsto dai regolamenti REACH e CLP in materia di informazione sulle sostanze chimiche e costituisce lo strumento per programmare attività di informazione efficaci.

Chi svolge l'attività d'informazione in materia di sostanze chimiche in Italia?



Il Decreto interministeriale 22.11.2007 affida ai soggetti istituzionali per l'attuazione del regolamento REACH (Ministero della Salute-Autorità competente, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, CSC-Istituto Superiore di Sanità e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) il compito di

Notizie dall'ECHA

È stato pubblicato l'aggiornamento dei dati relativi ai dossier di registrazione

È stato pubblicato l'aggiornamento dell'Inventario delle Classificazioni e delle Etichettature

L'ECHA è partner della campagna di sensibilizzazione avviata dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) per promuovere un uso sicuro delle sostanze chimiche

attivare un'azione coordinata ed integrata al fine di:

- ④ elaborare un piano di iniziative di informazione per favorire la sensibilizzazione del pubblico e di tutte le parti interessate;
- ④ promuovere attività per garantire l'accesso del pubblico alle informazioni sulle sostanze chimiche, anche attraverso la costituzione di banche dati che consentano un accesso facilitato alle informazioni sulle proprietà pericolose delle sostanze.



Perché è importante per il cittadino una comunicazione sulle sostanze chimiche?

Per i cittadini è importante comprendere che il regolamento REACH, imponendo ai fabbricanti e agli importatori di sostanze chimiche dell'Unione europea una serie di obblighi, permette il controllo delle sostanze chimiche e un uso sicuro degli articoli (prodotti) che le contengono.

La comunicazione sulle sostanze chimiche ha lo scopo di:

- ④ aumentare la conoscenza sulle proprietà delle sostanze in modo che il cittadino possa fare scelte consapevoli dei prodotti che le contengono e che usa sia nella vita quotidiana che nella attività lavorativa;
- ④ contribuire alla riduzione della distanza fra rischi reali e rischi percepiti dalla popolazione;
- ④ contribuire alla creazione di un rapporto di fiducia tra i cittadini e le Autorità pubbliche;
- ④ prevenire situazioni di crisi e, in caso si verificano, garantirne una corretta gestione.

Comunicazione di routine

L'attività di informazione avviene per mezzo di una comunicazione di carattere generale che ha lo scopo di diffondere le conoscenze sulle proprietà ed i rischi relativi all'uso di taluni prodotti chimici.

Aspetto centrale di questo processo di **Comunicazione di routine** è la costruzione di un rapporto di fiducia tra le Autorità (comunicatori) e i destinatari del messaggio.

I principi sui quali si fonda tale rapporto sono la trasparenza e la credibilità dell'istituzione fonte dell'informazione.

Il Regolamento REACH – Novità

Sono stati pubblicati i seguenti regolamenti che modificano l'allegato XVII:

- Regolamento (UE) N. 835/2012 (restrizione cadmio);
- Regolamento (UE) N. 836/2012 (restrizione piombo);
- Regolamento (UE) N. 847/2012 (restrizione mercurio)
- Regolamento (UE) N. 848/2012 (restrizione composti del fenilmercurio)

Fattore determinante per la costruzione di questo rapporto di fiducia è la percezione dell'autorevolezza della fonte di comunicazione, che aumenta quando:

- Ⓞ le istituzioni esprimono posizioni chiare sui loro scopi e sui valori che le guidano;
- Ⓞ le decisioni sono condivise da più soggetti istituzionali;
- Ⓞ le decisioni sono trasparenti e basate su evidenze scientifiche;
- Ⓞ le azioni sono coerenti con le parole.

Comunicazione del pericolo e comunicazione del rischio



Prima di definire la comunicazione del rischio e la comunicazione del pericolo è necessario chiarire la distinzione tra **pericolo** e **rischio** delle sostanze chimiche:

- Ⓞ **Pericolo**: potenzialità di una sostanza chimica di provocare effetti avversi per la salute umana e l'ambiente dovuta alle sue proprietà intrinseche (ad esempio infiammabilità).
- Ⓞ **Rischio**: la probabilità che, in seguito all'esposizione ad una sostanza chimica, si verifichino effetti avversi. Il rischio posto da una sostanza dipende sia dalle sue proprietà intrinseche (pericolo) sia dall'esposizione.

La **comunicazione del pericolo** consiste nel fornire informazioni sulle potenzialità di una sostanza di causare effetti avversi.

La **comunicazione del rischio** è un processo interattivo che comporta uno scambio di informazioni sui rischi per la salute umana e per l'ambiente tra gli esperti, le pubbliche amministrazioni, i mass media, i gruppi di interesse e i cittadini. Tale processo è finalizzato a valutare le misure più idonee per la riduzione del rischio delle sostanze chimiche.

La comunicazione del rischio risulta maggiormente efficace se:

- Ⓞ prende in considerazione la percezione del rischio e i livelli culturali della popolazione;
- Ⓞ è differenziata in base ai diversi target della popolazione;
- Ⓞ coinvolge anche esperti di comunicazione;
- Ⓞ è autorevole per indiscussa professionalità degli specialisti coinvolti;
- Ⓞ i dati sanitari e ambientali provengono da strutture accreditate;
- Ⓞ corredda ogni comunicazione con suggerimenti sui comportamenti individuali da attuare per proteggere la popolazione esposta.

Ministero della Salute
– Sicurezza chimica

Ministero
dell'ambiente e della
tutela del territorio e
del
mare/Argomenti/
REACH

Helpdesk nazionale
REACH – Ministero
dello Sviluppo
Economico

CSC (Centro
Nazionale Sostanze
Chimiche) – Istituto
Superiore di Sanità

ISPRA (Istituto
Superiore per la
Protezione e la
Ricerca
Ambientale) –
Rischio delle
sostanze chimiche

Sistema Rapex

A livello **nazionale**, ciascuna Amministrazione coinvolta nel regolamento REACH svolge iniziative di comunicazione nei propri ambiti di competenza, attraverso i siti istituzionali. E' possibile consultare i siti dall'elenco riportato a lato.

Il Sistema europeo di allerta rapido Rapex

A tutela del consumatore è stato realizzato un sistema europeo di allerta rapido, per i prodotti di consumo pericolosi, denominato Rapex (*European Rapid Alert System for non-food consumer products*).

Quando viene accertata la pericolosità di un prodotto (ad esempio, un giocattolo, un articolo di puericultura o un elettrodomestico), l'Autorità nazionale competente può ritirare il prodotto dal mercato o lanciare un avvertimento.



Il punto di contatto nazionale (Ministero dello Sviluppo Economico) segnala il prodotto alla Commissione europea, informandola dei rischi che il prodotto presenta e dei provvedimenti adottati.

La Commissione diffonde le informazioni ricevute agli Stati membri e pubblica su Internet, attraverso riepiloghi settimanali, l'elenco dei prodotti segnalati come pericolosi e dei provvedimenti adottati per eliminare i rischi.

Le informazioni riguardano il prodotto con l'indicazione della categoria, del nome, della marca (spesso è presente l'immagine).

La rete nazionale di controllo in Italia coinvolge il Ministero della Salute. Il principale strumento operativo per la ricerca attiva dei prodotti segnalati come pericolosi, dal sistema Rapex, è il Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS).

Il sistema Rapex, al quale partecipano tutti i paesi dell'UE più Islanda, Liechtenstein e Norvegia, disciplina la maggior parte dei beni di consumo, tranne alimenti e mangimi, prodotti farmaceutici e dispositivi medici, per i quali esistono altri sistemi di allarme specifici.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare informa i cittadini sulle sostanze chimiche

Nell'ambito dei compiti affidati al Ministero dell'Ambiente, secondo quanto indicato dal DM 22.11.2007 in attuazione del Regolamento REACH l'informazione al pubblico è tra le attività prioritarie. Il Ministero promuove iniziative per facilitare l'accesso ai cittadini alle informazioni sulle proprietà delle sostanze chimiche al fine di tutelare la loro salute e l'ambiente.

Eventi

Convegno “L’informazione al pubblico sulle sostanze chimiche. Un decalogo per i cittadini sugli interferenti endocrini”.

23 ottobre 2012 presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio, Roma

Nell’ambito delle iniziative rivolte al pubblico, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare organizza il 23 ottobre 2012, presso la sala della Protomoteca del Campidoglio a Roma, il Convegno “L’informazione al pubblico sulle sostanze chimiche. Un decalogo per i cittadini sugli interferenti endocrini”.

Il decalogo ha come obiettivo quello di informare il cittadino in merito ai rischi derivanti dall’esposizione a taluni contaminanti chimici che agiscono sul sistema endocrino, affinché siano adottati comportamenti e stili di vita consapevoli.



Per ricevere il bollettino inviare una mail a:

sostanzechimiche@minambiente.it

Redazione

D.ssa Serena Santoro

D.ssa Susanna Lupi

D.ssa Giuliana Serrini

Dr. Carlo Zaghi

Le iniziative di informazione promosse dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in materia di sostanze chimiche sono consultabili nel sito del Ministero all’indirizzo: www.minambiente.it (nella home page - menù “Argomenti” a sinistra: REACH e nella sezione “Territorio”: Valutazione del Rischio Ambientale)

Realizzato da:

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione V “Certificazione ambientale, prodotti chimici e acquisti pubblici verdi